

[Home](#) [1]

## Azioni e obbligazioni: il 38% degli italiani non conosce la differenza.

Pubblicato il 15/4/2008

Gli economisti Tito Boeri e Luigi Zingales, dalle pagine dell'Espresso, analizzano i risultati di un'indagine volta a verificare il **livello di cultura finanziaria degli italiani** e l'impatto che questa potrebbe avere sulla scelta di aderire o meno ai fondi pensione.

Le risposte raccolte alle tre semplici domande del sondaggio hanno restituito un quadro quantomeno sconcertante: oltre **il 50% del campione**, alla richiesta di definire la differenza tra un'azione e un'obbligazione, o ha fornito una definizione sbagliata o non ha saputo rispondere.

Tra gli intervistati in possesso della sola licenza di scuola media inferiore, **solo 3 persone su 10 riescono a fornire la risposta esatta**; ma se guardiamo alle risposte dei laureati il dato appare ancora più grave, con oltre **1 persona su 3** che non sa rispondere o risponde in modo sbagliato.

Nel secondo quesito si chiede se l'investimento in un fondo pensione garantisca o meno un maggior grado di sicurezza rispetto all'acquisto di un pacchetto azionario di una singola società.

Anche in questo caso, **oltre un quarto delle persone - il 27% - non sa rispondere, mentre un altro 17% risponde in modo sbagliato.**

Un risultato che, secondo l'opinione dei due economisti, potrebbe spiegare il successo soltanto parziale della riforma della previdenza complementare e la scarsa adesione dei lavoratori ai fondi pensione.

La terza domanda infine sembra mettere decisamente in difficoltà i soggetti intervistati: si chiede loro di stabilire a quanto ammonterebbe, dopo 5 anni, il saldo di un deposito di 100 euro ad un tasso di interesse del 2 per cento annuo. A dispetto della semplicità delle risposte suggerite - più, meno o pari a 102 euro - **soltanto il 38% ha saputo fornire la giusta risposta.**

In chiusura, Boeri e Zingales si interrogano sulle cause di un così basso livello di educazione finanziaria degli italiani, auspicando che anche il **sistema scolastico** possa in futuro preparare i giovani alle importanti scelte che, un domani, si troveranno a dover compiere.

[Leggi l'articolo su L'Espresso](#) [2]

---